



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro"
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2015/2016
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2015/2016
CORSO DILAUREA	TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO)
INSEGNAMENTO	MICROBIOLOGIA E MALATTIE INFETTIVE C.I.
CODICE INSEGNAMENTO	15174
MODULI	Si
NUMERO DI MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	MED/17, MED/07
DOCENTE RESPONSABILE	GIAMMANCO GIOVANNI Professore Ordinario Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	GIAMMANCO GIOVANNI Professore Ordinario Univ. di PALERMO COLOMBA CLAUDIA Professore Ordinario Univ. di PALERMO
CFU	6
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	1
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Obbligatoria
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	COLOMBA CLAUDIA Lunedì 09:00 11:00 UOC Malattie infettive GIAMMANCO GIOVANNI Mercoledì 13:00 14:00 Dipartimento di Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro", Via del Vespro 133, 90127, Palermo, Piano 2°

DOCENTE: Prof. GIOVANNI GIAMMANCO

PREREQUISITI	
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacità di comprensione: acquisire la conoscenza delle caratteristiche strutturali e biologiche dei microorganismi, delle interazioni tra microorganismi ed ospite, delle caratteristiche delle principali patologie infettive. Tali conoscenze sono verificate nell'esame finale che consiste in una prova orale.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione: essere in grado di applicare le proprie conoscenze alle principali tematiche della Microbiologia e delle Malattie Infettive, di scegliere e utilizzare approcci appropriati alle singole problematiche nell'ambito della prevenzione delle malattie infettive identificandone vantaggi e limiti. Tali conoscenze sono verificate nell'esame finale che consiste in una prova orale.</p> <p>Autonomia di giudizio: acquisire la capacità di indicare le scelte utili per la risoluzione di problematiche nell'ambito delle discipline del C.I. attraverso l'analisi critica dei dati reperibili nella letteratura internazionale e l'analisi di casi di studio.</p> <p>Abilità comunicative: acquisire la capacità di presentare e comunicare i lavori eseguiti singolarmente o in gruppo.</p> <p>Capacità d'apprendimento: acquisire la capacità di reperire dati utili all'aggiornamento professionale e per il proseguimento degli studi (laurea magistrale, master I livello etc)</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prova orale.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali sugli argomenti riportati nel programma, con presentazione di lavori pubblicati in riviste scientifiche e discussione.

MODULO MICROBIOLOGIA

Prof. GIOVANNI GIAMMANCO

TESTI CONSIGLIATI

G.J. Tortora, B.R. Funke, C.L. Case, "ELEMENTI DI MICROBIOLOGIA", Casa Editrice Pearson Education Italia - 2008.
M.T. Madigan, J.M. Martinko, D.A. Stahl, D.P. Clark, "BROCK - BIOLOGIA DEI MICRORGANISMI" – Vol. 1 e 2 - Casa Editrice Pearson – 2012

S. De Grazia, D. Ferraro, G. Giammanco "MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA PER INFERMIERI" - Casa Editrice Pearson Education Italia - 2012

TIPO DI ATTIVITA'	A
AMBITO	10358-Scienze biomediche
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	45
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Acquisire le conoscenze di base del mondo dei microrganismi sotto l'aspetto dell'organizzazione cellulare, metabolico e genetico. Conoscere e comprendere i meccanismi dell'azione patogena dei microrganismi in generale e di alcuni importanti patogeni in particolare. Gli studenti apprenderanno alcuni aspetti applicativi della microbiologia, con particolare attenzione per le metodiche di controllo microbiologico degli alimenti, dell'ambiente, delle superfici e dell'aria.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	Introduzione alla microbiologia: impatto dei microrganismi sull'uomo e sull'ambiente. Radici storiche della microbiologia. Diversità microbica: microrganismi procarioti ed eucarioti, virus.
3	Caratteristiche strutturali e funzionali della cellula batterica: morfologia, aggregazione, dimensioni; parete cellulare nei Gram+ e nei Gram-; membrana citoplasmatica; citoplasma e componenti citoplasmatici essenziali; regione nucleare e cromosoma; sostanze polimeriche extracellulari; flagelli, fimbrie; spore e processo di sporulazione.
4	Principi di genetica dei microrganismi. Metabolismo batterico: produzione di energia e biosintesi. Fattori ambientali che influenzano la crescita batterica, curva di crescita di una popolazione batterica, misura quantitativa della crescita microbica.
4	Principali caratteristiche di patogenicità e virulenza dei microrganismi: fattori di adesività, fattori di invasività, esoenzimi e tossine microbiche.
3	Caratteristiche dei principali batteri patogeni per l'uomo.
4	Generalità sui virus: caratteristiche biologiche, strutturali, ciclo di replicazione. Caratteristiche dei principali virus patogeni per l'uomo.
2	Generalità sui miceti: caratteristiche della cellula fungina, modalità riproduttive, ruolo patogeno nell'uomo. Principali miceti di interesse medico.
3	Farmaci antimicrobici: caratteristiche generali. Tipologie di vaccini.
4	Terreni di coltura, generalità sulle metodologie e tecniche del laboratorio microbiologico: principi di isolamento e identificazione dei batteri; tecniche di controllo microbiologico degli alimenti, dell'ambiente, delle superfici e dell'aria.

**MODULO
MALATTIE INFETTIVE**

Prof.ssa CLAUDIA COLOMBA

TESTI CONSIGLIATI

Materiale fornito dal docente e reperibile su siti ufficiali consigliati dal WHO.

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	10362-Scienze medico-chirurgiche
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	45
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Conoscere le cause delle principali malattie infettive, incluse quelle emergenti o riemergenti, i rapporti tra microorganismo e ospite e i principali mezzi diagnostici nell'ambito infettivologico. Identificare i luoghi e le categorie di soggetti particolarmente a rischio di contrarre patologie infettive. Conoscere e applicare i principi di prevenzione del rischio infettivo tenendo conto delle direttive ministeriali e del rapporto costo/beneficio per il paziente. Apprendere le modalità di utilizzo delle banche dati di interesse epidemiologico e dei relativi aggiornamenti periodici.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
30	2 ore-Obiettivi della disciplina e sua suddivisione. 4 ore-Note sintetiche sui principi patogenetici, di approccio diagnostico e clinico di alcune malattie infettive che hanno impatto sui luoghi di lavoro e su alcune categorie a rischio. 3 ore-Inquadramento del singolo processo infettivo in rapporto alle modalità di trasmissione e ai fattori di rischio ambientale al fine di valutarne gli effetti sulla salute e predisporre interventi di tutela negli ambienti di lavoro: malattie trasmesse per contatto e attraverso gocce in comunità chiuse come ambienti di lavoro. 3 ore-Malattie trasmesse da alimenti 2 ore-La tubercolosi : infezione e malattia 4ore-Malattie infettive da importazione. 3 ore-Ambiente sanitario e rischio infettivo. 3 ore-Norme di privacy in tema di malattie infettive ad evoluzione cronica. 4 ore-Patologie infettive emergenti: impatto sui luoghi di lavoro e normative vigenti in tema di prevenzione sia in ambito territoriale che in particolari setting. 2 ore-Controllo di un out break infettivo ad etiologia ancora non ben definita, presentazione di un caso, metodologia di intervento, discussione